

MADE IN THE WORLD

Economia globale e diritti umani

IP/01/1029

Bruxells, 18 Luglio 2001

La Commissione europea adotta una strategia volta a promuovere norme fondamentali di lavoro e una governance sociale a livello globale

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione in cui si propone una strategia UE volta a promuovere norme fondamentali di lavoro e una governance sociale a livello globale. La comunicazione propone un'azione sul piano sia europeo che internazionale per sostenere un'applicazione efficace ed effettiva delle norme fondamentali di lavoro a livello globale. La dimensione dello sviluppo è centrale in questa strategia, il cui obiettivo è assistere i paesi in via di sviluppo nell'applicazione delle norme fondamentali di lavoro a fini di sviluppo sociale. I commissari Pascal Lamy (Commercio) e Anna Diamantopoulou (Occupazione e affari sociali) hanno così commentato la presentazione delle proposte avvenuta oggi: "I cittadini avvertono l'esigenza di un sistema economico globale equo e giusto, tale da promuovere lo sviluppo sociale e i diritti fondamentali, e sono consapevoli che il nostro attuale modello di governance non affronta adeguatamente questi problemi. Il sistema globale di disciplina e regolamentazione dei mercati (market governance) si è sviluppato con maggiore rapidità rispetto alla governance di tipo sociale. Occorre riequilibrare il sistema per contribuire a promuovere lo sviluppo sociale e garantire che il processo di globalizzazione vada a beneficio di tutte le fasce di popolazione e di tutti i paesi."

La strategia conferma il ruolo centrale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). La comunicazione si pronuncia a favore di un sistema più equilibrato di governance globale, attraverso, da un lato, il rafforzamento e un uso più efficace degli strumenti dell'OIL, e, dall'altro, mediante la promozione di un'azione comune da parte delle organizzazioni internazionali. Nell'ambito dell'OIL, questo comporterà l'elaborazione di misure volte a rafforzare l'efficacia dei controlli, comprese una maggiore pubblicità e un monitoraggio più efficiente, come pure la discussione su un nuovo meccanismo di incentivi destinato a promuovere il rispetto delle norme fondamentali di lavoro, e infine l'aumento dei contributi all'assistenza tecnica dell'OIL. La Commissione propone inoltre di stabilire un dialogo internazionale ad alto livello, con la partecipazione delle organizzazioni internazionali, cioè dell'OIL e dell'Organizzazione mondiale del commercio, nonché di organizzazioni responsabili dello sviluppo quali la Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo (UNCTAD), la Banca mondiale e il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP). Tale dialogo internazionale contribuirebbe a identificare le migliori pratiche e politiche in grado di potenziare l'apporto del commercio allo sviluppo sociale a livello mondiale.

La comunicazione si attiene al principio di base che consiste nel respingere nettamente qualsiasi uso delle norme fondamentali di lavoro a fini protezionistici o allo scopo di mettere in discussione il vantaggio comparativo dei paesi in via di sviluppo a basso costo di manodopera;

Per quanto riguarda l'azione a livello europeo, la strategia propone un uso più coerente di un'ampia gamma di strumenti di politica. La causa principale dei problemi sociali risiede spesso nella povertà e in strutture inadeguate di governance a livello nazionale, e gli strumenti di sviluppo svolgono pertanto un ruolo essenziale da questo punto di vista. La comunicazione della Commissione suggerisce di integrare le norme fondamentali di lavoro nella sua politica di sviluppo e di rafforzare le capacità dei paesi in via di sviluppo di applicare tali norme. Suggerisce inoltre che negli accordi bilaterali tra l'Europa e i paesi terzi trovi spazio anche il capitolo delle norme fondamentali di

lavoro. Il sistema di preferenze generalizzate (SPG) dell'Unione europea prevede un accesso preferenziale al mercato per i paesi in via di sviluppo. Preferenze supplementari vengono accordate a questi paesi nel quadro del programma di incentivi sociali, a condizione che applichino le norme fondamentali di lavoro. La Commissione propone di migliorare il programma di incentivi sociali in modo da renderlo più interessante per i paesi in via di sviluppo, nonché di mettere a disposizione un'assistenza allo sviluppo per aiutare tali paesi a sfruttare le possibilità di incentivi sociali che vengono loro offerte.

La Commissione riconosce inoltre l'importanza delle iniziative private a titolo volontario. Tali iniziative riflettono il senso di responsabilità sociale delle imprese e testimoniano dell'importanza crescente del ruolo da esse svolto nel promuovere lo sviluppo sociale. Sempre oggi, la Commissione ha inoltre adottato un Libro verde sulla responsabilità sociale delle imprese che costituisce un complemento alla comunicazione sulla promozione delle norme fondamentali di lavoro e il miglioramento della governance sociale.

Questa iniziativa della Commissione va inserita nel contesto di importanti sviluppi intervenuti nell'ultimo decennio sul piano internazionale, con particolare riguardo all'intesa sull'universalità delle norme fondamentali del lavoro raggiunta in occasione del vertice mondiale per lo sviluppo sociale del 1995 a Copenaghen e la Dichiarazione dell'OIL sui principi e sui diritti fondamentali nel lavoro del 1998. Si è inoltre formato un consenso internazionale quanto alla promozione della responsabilità sociale delle imprese, come dimostrato da iniziative quali la Global Compact dell'ONU e le Linee guida per le imprese multinazionali elaborate dall'OCSE, alle quali la Commissione fornisce il suo appoggio.

Contesto

Il testo integrale della comunicazione è disponibile sul sito della DG TRADE:
<http://europa.eu.int/comm/trade/miti/devel/cls.htm>

Per maggiori informazioni sulla politica di sviluppo dell'UE, consultare il sito:
http://europa.eu.int/comm/development/politique_en.htm

Per saperne di più sul sistema di preferenze generalizzate (SPG), consultare il sito:
http://europa.eu.int/comm/trade/miti/devel/ngsp_reg.htm

Per maggiori informazioni sul Libro verde sulla responsabilità sociale delle imprese, consultare:
http://www.europa.eu.int/comm/employment_social/soc-dial/csr/csr_index.htm